

35
Gazzetta del Popolo

TORINO

26 NOV 1964

GAZZETTA D'ALBA
PRESSO LA PIA SOCIETA' S. PAOLO
(CUNEO) ALBA

13 FEB 67
L'assistente
D. Bussi Natale

Prof. E. Borra minciare dagli uomini. il manoscritto); poi c'è il san-

VETRINA D'ARTE

a cura di Carlo Gramaglia



Le ragazze di piazza di Spagna, a Roma

Willie Apap è ritornato ad esporre in Piemonte ed ha aperto sabato scorso una sua personale alla Galleria d'Arte Galeasso, con un nutrito numero di opere di recente produzione.

Nativo di Malta, ma romano di adozione, Willie Apap, seguì in patria i corsi della «School of Art» ed ottenne il primo successo nel 1938, vincendo il concorso per il «Rome Scholarship». Da allora numerose sono state le sue personali, da Roma, a Milano, Torino, ed in altre importanti città italiane.

Come ritrattista ha riscosso notevoli successi: ha eseguito i ritratti della principessa Anne d'Inghilterra, del sen. Luigi Einaudi, degli on. Alcide De Gasperi, Gaetano Martino, Bernardo Mattarella e di numerosi altri uomini di governo.

Da Galeasso, Apap, espone paesaggi, interni, figure, ed arte sacra (un settore a lui molto caro che gli ha fruttato molto lavoro e buona critica).

Egli cerca il suo realismo, senza abbandoni passionali, sempre però controllato dall'impegno sincero di restare fedele alla pittura. Il suo è un perfetto equilibrio tra linguaggio tecnico e poetico.

Basta riportare in breve il discorso che Galeasso ha fatto al momento dell'inaugurazione della mostra, per far capire chi è Apap.

«Dopo la mostra di Funi — ha detto Galeasso — la Galleria è entrata nel suo secondo ciclo di attività artistico-culturale. Nella rosa dei pittori che presenterò figurano nomi di maestri ed artisti affermati. Il primo è Apap. Nelle sue opere troviamo una realtà, sia pur comune a noi tutti, ma indefinibile, perché sempre mutevole e misteriosa. Essa, nasconde i segreti di antiche verità; una realtà che non potrà mai esaurirsi.

In essa l'artista cerca di scoprire un volto per fermarlo nel tempo ed a noi resta poi l'opera, come duratura testimonianza al di là del mutare delle cose. Nei paesaggi, nelle sue figure, nei suoi interni, si leggono le nostre vicende quotidiane intessute di passioni, ansie, sentimenti, portate dall'artista attraverso il magico ponte della sua sensibilità, all'approdo di una terra lontana che è il mondo della poesia.

Tutti i grandi e gli umili artisti partecipano a costruire questo grande mosaico dell'arte nel mondo; come ho già fatto per il passato intendo presentare artisti veri e responsabili del loro operato. Di questa responsabilità e serietà di pittore e di uomo, Willie Apap è ben dotato...».

Infatti, si tratta di opere realizzate attraverso una maturata ricerca, ed ottenute mediante tonalità trasparenti, da vigorosi giochi di masse, da fasci di luci affilati, da varchi aperti nelle tenebre o in zone d'ombra; il colore, quasi sempre corposo, modella estrosi, ma realistici movimenti chiaroscuri.

Le sue opere sono quindi sostenute da una tavolozza succosa, su tonalità di grigi vibranti ed aggressivi; sono dense di significato allusivo, come se fossero proiettate nel mondo di oggi da un tempo remoto.

Mirca de par: no mi rizz

22
PAESE SERA

ROMA

7 Nov. 1958

W. Apap alla Cassapanca

Alla Galleria «La Cassapanca» espone Willie Apap una serie di illustrazioni cromatiche, fortemente contrastate nelle luci, in prevalenza notturne. Ci viene in mente dinanzi a talune meno affrettate composizioni dell'Apap il primissimo Fantuzzi, quando da poco era giunto a Roma da Parigi senza peraltro aver compreso molto della grande lezione impressionista: a Roma, Fantuzzi imparò l'avanguardia, prima attraverso Mafai e poi a suo modo. Sarebbe forse da augurare il medesimo cammino ad Apap? Le due «Piazza San Bernardo», la «Piazza dei Monti», la «Piazza del Popolo», tutte del ciclo dei «notturni», sono nella Mostra le opere più pittoresche e gradevoli.

MAR VENT

Stampa - Torino

17 NOV 1967

ARTI ED ARTISTI

La mostra d'un pittore maltese

Un altro ospite straniero - Tre maestri del bianco e nero

Presentato da Valerio Mariani, docente universitario di storia dell'arte, il pittore Willie Apap, nato a Malta nel 1920 ma presto passato a studiare nell'Accademia di Roma, allievo del Siviero, dà un saggio delle sue attitudini di figurista e di paesista nella galleria Caver, ed è un bel saggio. Delle sue immagini, varie, spontanee e tuttavia sottoposte ad una rigorosa disciplina formale, giustamente il Mariani sottolinea la «concreta vitalità» che deriva da una ferma fede nella «inesauribile realtà della vita».

L'Apap infatti conferisce alle sue figure un robusto plasticismo che però non ha nulla di accademico perché costante è in lui lo studio di far vibrare nella luce un colore modulato nella preziosità della materia; e il moto interno, sobriamente contenuto, di cui anima le sue figure toglie alla composizione ogni convenzionale fissità scollastica. Ritrattista d'istinto (e lo è stato, fra una e l'altra delle sue molte mostre personali, di modelli illustri, da Lord Mountbatten a Luigi Einaudi,

MILANO
Telefono 723.333
Corrispondenza: Casella Post. 3549 - Teleg.: Ecostampa
Conto Corrente Postale 3/2674

MERCI E MERCATI
CORSO DI PORTA ROMANA 132
MILANO

29 NOV 62

TORINO

Willie Apap, nato a Malta, al centro di quella meravigliosa tavolozza che è il Mediterraneo, espande luce e calor in tutte le sue opere di pittura che si stemperano sulla vasta gamma del ritratto, del paesaggio e del figurativo. Presentato da Valerio Mariani, espone alla Galleria d'Arte «Caver» in Piazza Castello (Galleria Subalpina).

I ritratti di Apap
Mostre d'arte

Non è nuovo il nome di Willie Apap per le gallerie d'arte, ma questa volta, in una mostra che si apre a Roma, ed è intitolata agli amici «Caver», costituisce un momento che nel ritorno, dal momento che nella stessa galleria egli ha tenuto infatti già nel 1962. Ma da allora vi ha chi ne apprezza Roma dove tuttora vive ed opera.

Il pittore, si potrebbe dire, alla maniera di un grande ritrattista, ed infatti, in questa mostra, si può dire che Apap per le gallerie d'arte, ha una maniera scelta e chi sol-

LEGGASI A TERGO

LEGGASI A TERGO